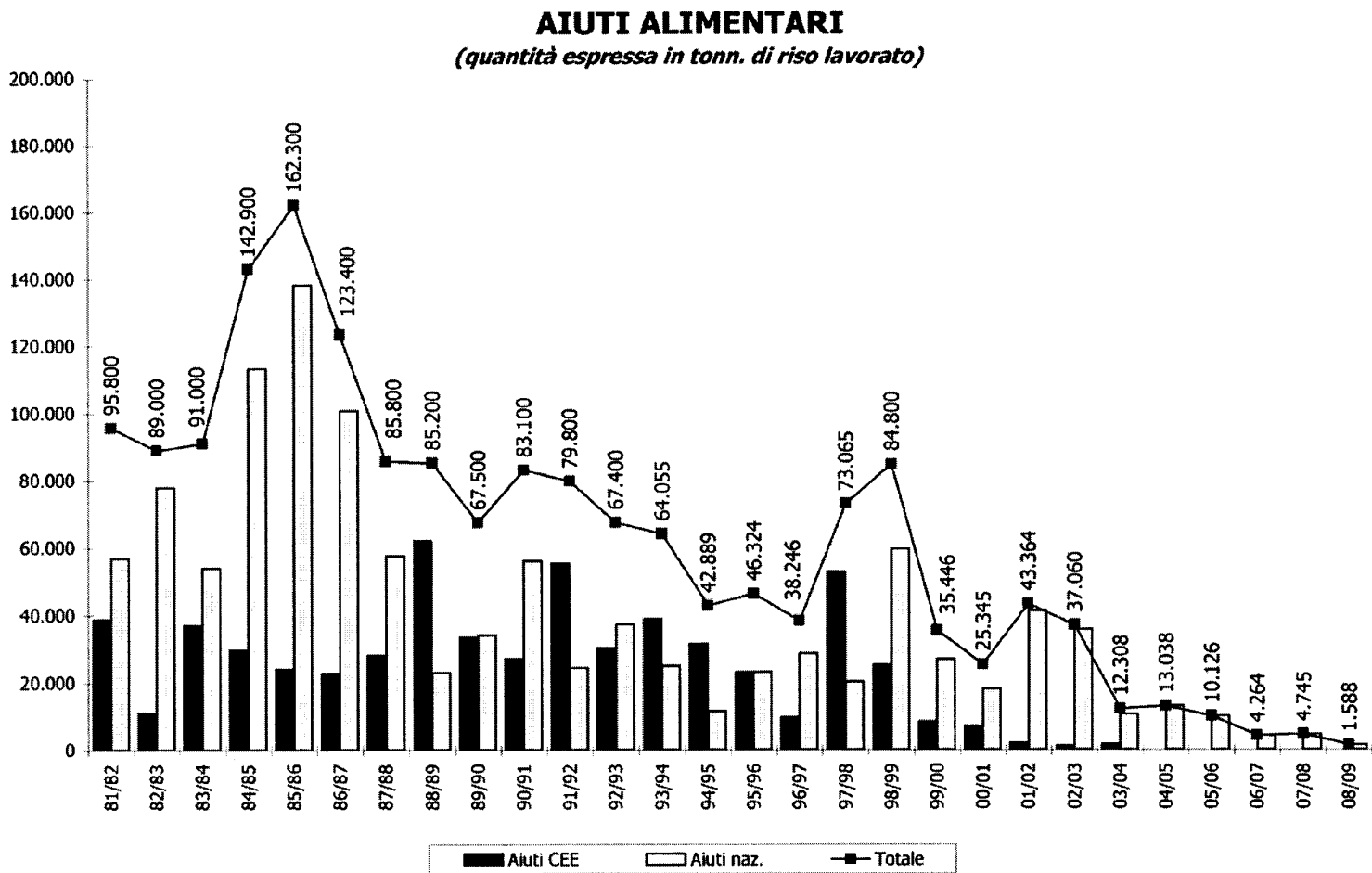




TRAFFICO DI PERFEZIONAMENTO ATTIVO

Nel corso della campagna 2008/2009 non è stato fissato alcun contingente per le autorizzazioni delle operazioni in perfezionamento attivo; il Consiglio di Amministrazione dell'Ente si è riservato di valutare di volta in volta le eventuali richieste alla luce della situazione di mercato.

Per quanto riguarda le operazioni in EXIM, nel corso della campagna è stata concessa un'unica autorizzazione relativa ad una fornitura in aiuto alimentare per un quantitativo di 1.245 tonnellate base lavorato, con reintegro di merce di provenienza Vietnamicita. Una ulteriore autorizzazione è stata rilasciata, senza nulla osta preventivo, per una piccola operazione riguardante 66 tonnellate base lavorato che sono state esportate in Libia, con reintegro dall'Uruguay.

Per quanto concerne, invece, le operazioni in IMEX, sono state concesse nella campagna 2008/2009 solo autorizzazioni senza nullaosta preventivo, per un quantitativo di 1.050 tonnellate base lavorato di provenienza thailandese. Le corrispondenti esportazioni, avvenute solo in modo parziale, erano destinate ad Israele.

Due ulteriori autorizzazioni senza nullaosta riguardavano complessive 8 tonnellate, le cui esportazioni sono ancora in corso di esecuzione verso il Brasile.

Nel corso della campagna 2008/2009 hanno avuto esecuzione, seppure in modo parziale, anche le numerose autorizzazioni rilasciate nella campagna 07/08.

Le importazioni relative a tali autorizzazioni sono state eseguite per 21.882 tonnellate nel corso della campagna 07/08 e la rimanente parte -640 tonnellate circa- è stata importata all'inizio della campagna 2008/2009. I principali Paesi fornitori del prodotto importato sono stati gli Stati Uniti per la maggior parte delle quantità, seguiti da Uruguay, Thailandia e Vietnam.

I principali destinatari delle esportazioni corrispondenti, non ancora del tutto concluse, sono la Siria, la Giordania, il Libano ed Israele.

RISO DA SEME

L'utilizzo di semente certificata nella risicoltura italiana è molto elevato, interessando oltre il 90% della superficie coltivata, grazie anche all'aiuto comunitario alla produzione, che incide positivamente sul contenimento del prezzo di vendita all'utilizzatore finale. La superficie destinata alla produzione di seme nella campagna 2008/09 è stata pari a 11.350 ettari e il quantitativo di semente certificata ha superato le 54.000 tonnellate (dati ENSE), quantitativo che rappresenta il record produttivo dell'ultimo ventennio. Circa l'80% di questo prodotto è stato seminato in Italia, il resto ha avuto come destinazione le risaie di tutti gli altri Paesi risicoli comunitari e per una piccola percentuale (poco più dell'1%) è stato esportato verso altri Paesi europei e del bacino mediterraneo.

Nella campagna 2008/09 l'aiuto alla produzione delle sementi certificate di riso, è stato erogato in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari n. 1782/2003, n.796/2004 e n. 1973/2004, dal decreto ministeriale del 15/3/2005 e dalla circolare AGEA n. ACIU.2008.1212 dell'8/8/2008. L'importo dell'aiuto è pari a 17,27 Euro/100 kg di seme certificato per le varietà a grani lunghi (di lunghezza superiore a 6,0 millimetri e rapporto lunghezza/larghezza superiore o uguale a 3) e 14,85 Euro/100 kg per tutte le altre varietà. A questi importi sono state applicate le riduzioni e le esclusioni prescritte dalla normativa sopra citata, con le modalità indicate nell'art. 71 bis del regolamento CE n. 796/2004.

Il quantitativo di semente certificata e commercializzata per la quale è stato richiesto l'aiuto ammonta a 53.055 tonnellate, con un incremento di oltre 3.700 tonnellate (pari al 7,5%) rispetto all'anno precedente. L'incremento è dovuto per il 10% circa al quantitativo di semente esportata, in particolare verso Paesi extra-comunitari, e per il restante 90% al notevole incremento della superficie risicola nazionale.

L'aiuto è stato richiesto da 299 risicoltori moltiplicatori di sementi di riso, per le sementi certificate di 50 varietà di tipo japonica - per un totale di 37.154 tonnellate, e per quelle di 17 varietà di tipo indica - per un totale di 15.901 tonnellate. Sono quindi 67 le varietà il cui seme è stato commercializzato, ma solo per una ventina di esse il quantitativo di semente utilizzato è superiore alle 1.000 tonnellate. Da segnalare che alcune di queste ultime sono varietà di recente introduzione, forse un primo segnale di un'evoluzione di un panorama varietale piuttosto statico negli anni precedenti.

Nelle pagine che seguono sono riportati i dati salienti relativi alla produzione e alla commercializzazione delle sementi ed all'erogazione dell'aiuto comunitario nelle campagne più recenti, oltre ai dati più dettagliati relativi alla campagna 2008/09.

SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

<i>Campagna</i>	<i>Superficie coltivata a seme (*) ha</i>	<i>Sementi certificate (*) tonn.</i>	<i>Sementi importate tonn.</i>	<i>Sementi esportate tonn.</i>
1990/91	14.764	39.902,70	2.914,10	5.739,40
1991/92	11.803	38.477,50	3.432,70	3.823,70
1992/93	11.550	41.793,80	2.455,00	3.847,70
1993/94	12.400	47.200,90	942,50	5.945,40
1994/95	13.199	48.322,60	361,70	6.252,80
1995/96	14.170	51.394,30	400,50	9.093,00
1996/97	15.930	53.549,80	252,20	9.495,60
1997/98	12.670	49.474,00	99,00	8.715,10
1998/99	13.175	49.276,90	102,00	7.779,60
1999/00	13.166	48.710,90	19,60	7.357,30
2000/01	12.760	48.699,70	12,20	7.973,30
2001/02	12.834	48.804,00	19,80	7.926,30
2002/03	12.319	49.231,00	47,50	8.298,40
2003/04	12.407	50.917,20	47,00	10.057,80
2004/05	12.261	48.322,20	1,50	8.723,60
2005/06	11.489	48.751,00	15,00	8.980,90
2006/07	11.977	50.981,98	130,00	9.396,42
2007/08	12.561	50.570,58	0,00	10.582,22
2008/09	11.350	54.411,41	262,80	10.890,14

(*) dati Ense

VENDITE ALL'ESTERO DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Gruppo	Varietà	Quantitativo di sementi vendute all'estero		
		Paesi comunitari	Paesi extra-comunitari	TOTALE
		tonn	tonn	tonn
Tondo		2.409,85	411,80	2.821,65
di cui	Selenio	1.191,90	0,00	1.191,90
	Brio	558,05	16,00	574,05
	Elio	0,00	299,20	299,20
Medio		467,37	0,00	467,37
di cui	Sprint	184,00	0,00	184,00
	Nuovo Maratelli	108,12	0,00	108,12
	Lido	91,20	0,00	91,20
Lungo A		2.766,31	19,80	2.786,11
di cui	Ariete	691,50	0,00	691,50
	Eurosis	511,90	0,00	511,90
	Loto	351,25	16,00	367,25
Lungo B		4.601,81	213,20	4.815,01
di cui	Gladio	2.682,85	0,00	2.682,85
	Thaibonnet	379,85	213,00	592,85
	Albatros	454,40	0,00	454,40
TOTALE		10.245,34	644,80	10.890,14



Francia	3.236,81	Marocco	625,00
Spagna	2.487,63	Svizzera	19,80
Romania	1.836,35		
Portogallo	1.676,12		
Grecia	804,95		
Bulgaria	207,00		
Austria	0,48		

**AIUTO ALLE SEMENTI CERTIFICATE
CAMPAGNA 2008/2009**

Riepilogo dei quantitativi richiesti per varietà - dati espressi in tonnellate

Varietà a granello tondo	Tonnellate	Varietà a granello lungo A	Tonnellate
SELENIO	4.528,10	ROMA	724,18
CENTAURO	3.769,10	SIS R215	664,60
BRIO	1.658,25	AUGUSTO	644,20
BALILLA	1.371,25	ARBORIO	483,75
ELIO	451,90	ULISSE	482,60
AMBRA	293,50	OPALE	186,20
SP55 Totale	176,75	BRAVO	161,60
ARPA	112,00	SCIROCCO	157,45
MARTE	68,20	LUXOR	145,50
PERLA	39,60	CARNISE PRECOCE	144,95
		KORAL	117,75
Varietà a granello medio	Tonnellate	SAMBA	101,00
VIALONE NANO	867,48	GENIO	95,35
FLIPPER	447,50	POSEIDONE	63,65
ARGO	151,60	BIANCA	53,50
SAVIO	130,20	CARNISE	37,80
NUOVO MARATELLI	121,32	ELBA	8,30
LIDO	102,00		
TEA	63,63	Varietà a granello lungo B	Tonnellate
ASSO	56,60	GLADIO	7.015,05
DENEB	55,50	LIBERO	3.696,00
PADANO	38,00	ELLEBI	1.091,80
		THAIBONNET	1.050,85
Varietà a granello lungo A	Tonnellate	CR LB1	840,55
VOLANO	3.296,70	ALBATROS	709,50
LOTO	2.469,80	ARSENAL	300,75
BALDO	2.009,98	SPRINT	261,10
S.ANDREA	1.725,35	SCUDO	249,90
CRESO	1.495,55	EOLO	219,80
NEMBO	1.150,90	GANGE	182,00
CARNAROLI	1.033,75	APOLLO	116,40
EUROSIS	1.033,45	GIANO	51,50
KARNAK	1.001,50	FRAGRANCE	49,50
GALILEO	947,15	CADET	47,80
ARIETE	745,55	ACHILLE	13,85
DELFINO	744,50	ARTIGLIO	4,80
AIACE	724,90	TOTALE GENERALE	53.055,07

AIUTO COMUNITARIO ALLA PRODUZIONE DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Campagna		Importo dell'aiuto Euro/100kg (*)		Importo dell'aiuto Lire/100kg	Totale domande n°	Beneficiari n°	Quantitativo che ha fruito dell'aiuto Ton	Importo totale corrisposto	
								Lire	'000 Euro
1990/91	Japonica Indica	12,9 15,0	22.596,54 26.275,05	483	348	38.578,8	8.735.893.860		
1991/92	Japonica Indica	12,9 15,0	22.722,71 26.421,75	452	328	37.772,7	8.610.051.468		
1992/93	Japonica Indica	12,5 14,5	22.018,13 25.541,03	405	301	40.499,3	8.985.170.173		
1993/94	Japonica Indica	12,3 14,3	26.648,93 30.982,09	423	315	46.014,0	12.513.920.885		
1994/95	Japonica Indica	12,3 14,3	28.223,21 32.812,35	418	320	47.125,7	13.690.830.345		
1995/96	Japonica Indica	14,85 17,27	33.385,03 38.825,55	420	340	50.363,3	17.215.685.525		
1996/97	Japonica Indica	14,85 17,27	30.151,44 35.065,01	415	344	50.815,5	15.610.742.235		
1997/98	Japonica Indica	14,85 17,27	29.312,86 34.089,77	359	321	46.672,0	13.991.962.775		
1998/99	Japonica Indica	14,85 17,27	29.312,86 34.089,77	416	363	47.230,6	14.379.675.805		
1999/00	Japonica Indica	14,85 17,27	28.753,61 33.439,38	406	354	47.281,3	14.124.172.855		
2000/01	Japonica Indica	14,85 17,27	28.753,61 33.439,38	426	367	47.867,4	14.286.044.070		
2001/02	Japonica Indica	14,85 17,27		426	358	47.360,0			7.342
2002/03	Japonica Indica	14,85 17,27		382	329	47.361,6			7.340
2003/04	Japonica Indica	14,85 17,27		357	323	49.947,9			7.758
2004/05	Japonica Indica	14,85 17,27		353	315	46.867,0			7.271
2005/06	Japonica Indica	14,85 17,27		285	283	47.251,1			7.054
2006/07	Japonica Indica	14,85 17,27		289	288	49.208,0			7.282
2007/08	Japonica Indica	14,85 17,27		289	289	49.313,6			7.265
2008/09	Japonica Indica	14,85 17,27		299	299	53.055,1			7.850

(*) - fino alla campagna 1998/1999 l'importo è espresso in Ecu
- per l'applicazione della modulazione, nelle campagne 2005/06 e 2006/07 gli importi sono decurtati rispettivamente del 3% e del 4%; dalla campagna 2007/08 la decurtazione è del 5%

SCENARIO COMUNITARIO

SUPERFICIE E PRODUZIONE DELL'UNIONE EUROPEA

Nell'Unione europea la superficie risicola del 2008 è stata pari a 410.758 ettari, con una prevalenza del riso di tipo Japonica (65%) sul riso di tipo Indica (35%), mentre la produzione è risultata pari a 2.544.856 tonnellate, con una prevalenza meno marcata del riso di tipo Japonica (64%) sul riso di tipo Indica (36%) per effetto della maggior resa in campo di quest'ultimo.

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio per Paese produttore (Guyana esclusa).

Paesi	Superficie 2008 (ettari)			Produzione 2008 (tonnellate di risone)		
	Japonica	Indica	Totale	Japonica	Indica	Totale
Portogallo	22.231	3.465	25.696	136.927	21.481	158.408
Spagna	53.315	43.369	96.684	349.889	307.730	657.619
Francia	13.250	3.330	16.580	79.570	18.660	98.230
Italia	149.787	74.411	224.198	881.862	451.112	1.332.974
Grecia	9.600	17.000	26.600	55.680	132.600	188.280
Ungheria	2.600	0	2.600	10.660	0	10.660
Romania	8.700	1.200	9.900	43.500	5.900	49.400
Bulgaria	8.450	50	8.500	49.010	275	49.285
TOTALE	267.933	142.825	410.758	1.607.098	937.758	2.544.856

Fonte: Copa - Cogeca

Dal confronto con il 2007, emerge una riduzione di 11.565 ettari (-2,74%) della superficie comunitaria ed un calo della resa in campo che hanno determinato una diminuzione della produzione di ben 231.247 tonnellate (-8,33%). Le superfici sono diminuite in Italia, Spagna, Francia, Portogallo e Ungheria, mentre sono aumentate in Grecia, Romania e Bulgaria. Le produzioni si sono comportate in modo analogo alle superfici, fatta eccezione per la produzione della Francia che è risulta in aumento rispetto a quella del 2007, nonostante il calo della superficie.

Italia e Spagna rappresentano il 78% della superficie complessiva (nel 2007 era il 79%) e il 78,2% della relativa produzione (nel 2007 era l'81,5%).

Di seguito si riportano le tabelle relative alle superfici ed alle produzioni nei diversi Paesi produttori, con il raffronto rispetto al 2007.

Superficie investita a riso nell'Unione europea (dati espressi in ettari)				
Paese	Superficie 2008	Superficie 2007	Differenza	%
Italia	224.198	232.549	-8.351	-3,59%
Spagna	96.684	102.100	-5.416	-5,30%
Francia	16.580	17.274	-694	-4,02%
Grecia	26.600	26.000	600	2,31%
Portogallo	25.696	26.900	-1.204	-4,48%
Ungheria	2.600	2.700	-100	-3,70%
Romania	9.900	8.800	1.100	12,50%
Bulgaria	8.500	6.000	2.500	41,67%
Totale	410.758	422.323	-11.565	-2,74%

Produzione di risone nell'Unione europea (dati espressi in tonnellate)				
Paese	Produzione 2008	Produzione 2007	Differenza	%
Italia	1.332.974	1.540.097	-207.123	-13,45%
Spagna	657.619	722.700	-65.081	-9,01%
Francia	98.230	95.206	3.024	3,18%
Grecia	188.280	179.800	8.480	4,72%
Portogallo	158.408	164.500	-6.092	-3,70%
Ungheria	10.660	10.800	-140	-1,30%
Romania	49.400	30.000	19.400	64,67%
Bulgaria	49.285	33.000	16.285	49,35%
Totale	2.544.856	2.776.103	-231.247	-8,33%

Fonte: Copa - Cogeca

IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA DA PAESI TERZI

In base agli accordi con gli Stati Uniti e la Thailandia, i volumi di importazione del riso semigreggio non Basmati e del riso lavorato - registrati alla fine della campagna 07/08 - sono risultati tali che, per il primo semestre della campagna 08/09, sono rimasti invariati gli importi dei dazi per il riso semigreggio (65 €/t) e per il riso lavorato (175 €/t).

A partire dal 5 marzo 2009 gli importi dei dazi all'importazione, sia per il riso semigreggio che per il riso lavorato, sono stati ridotti, rispettivamente, a 42,5 €/t e a 145 €/t, in quanto nel corso dei primi sei mesi della campagna di commercializzazione non sono state superate le relative soglie di riferimento.

In base ai titoli registrati dalla Commissione Europea le importazioni comunitarie della campagna 2008/2009 sono risultate pari a 809.161 tonnellate, base lavorato, facendo registrare rispetto alla campagna precedente, una riduzione di 256.557 tonnellate, corrispondente ad un calo del 24%. Le importazioni risultano in calo sia per il riso di tipo Indica, che rappresenta il 90% del totale importato, che per il riso di tipo Japonica; le due tipologie sono diminuite, rispettivamente, del 23% (-218.506 tonnellate) e del 33% (-38.051 tonnellate).

Con 179.876 tonnellate il Regno Unito mantiene il tradizionale ruolo di maggior Paese importatore, seguito dall'Olanda (113.920 ton.), dalla Francia (105.374 ton.) e dalla Germania (80.394 ton.). L'Italia è al settimo posto con richieste di titolo di importazione per 54.486 tonnellate. Rispetto alla campagna precedente i flussi in entrata risultano in diminuzione per tutti i Paesi comunitari.

Per quanto concerne il dettaglio per stadio di lavorazione, si evidenzia che il volume delle importazioni di riso lavorato e semilavorato è stato inferiore di circa 87.500 tonnellate (-20,3%) a quello record della campagna 07/08; il calo è dovuto principalmente alle ingenti scorte accumulate nel corso della precedente campagna.

Il calo delle importazioni di riso semigreggio è stato ancora più consistente di quello del riso lavorato, sia in termini assoluti che in termini percentuali; infatti, rispetto allo scorso anno sono risultate in diminuzione di ben 243.901 tonnellate (-26,5%), corrispondenti a circa 168.000 tonnellate di riso lavorato.

Il semigreggio di varietà Basmati è diminuito del 38,8%, facendo registrare il peggior risultato degli ultimi sette anni, mentre il riso semigreggio non Basmati è risultato in calo del 18,4%. Il Regno Unito si conferma come il maggior Paese importatore di riso Basmati e i flussi in entrata, seppur in calo del 28,4% rispetto all'anno scorso, sono cresciuti di importanza sul totale importato nell'Unione europea, passando dal 40% al 46%. Con il 21,5% sul volume totale l'Olanda mantiene il secondo posto, seguita dall'Italia (8,5%) e dalla Francia (7,5%).

In controtendenza il dato delle importazioni delle rotture di riso che è risultato in crescita di 88.706 tonnellate rispetto alla campagna precedente (+37,5%).

La situazione delle importazioni alla fine della campagna, in ambito comunitario, è riepilogata nella tabella che segue.

SITUAZIONE IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA DA PAESI TERZI**(Dati espressi in tonnellate – aggiornamento al 31/08/2009)**

Stadio di lavorazione	2008/2009 EU - 25	2007/2008 EU - 25	Differenza	Differenza in %
Semigreggio				
Japonica	10.709	38.843	-28.134	-72,43%
Indica	664.310	880.077	-215.767	-24,52%
Totale Semigreggio	675.019	918.920	-243.901	-26,54%
Semilavorato				
Japonica	5.518	4.286	1.232	28,74%
Indica	3.548	3.760	-212	-5,64%
Totale Semilavorato	9.066	8.046	1.020	12,68%
Lavorato				
Japonica	65.195	84.512	-19.317	-22,86%
Indica	269.562	338.792	-69.230	-20,43%
Totale Lavorato	334.757	423.304	-88.547	-20,92%
Equivalentente lavorato				
Japonica	77.916	115.967	-38.051	-32,81%
Indica	731.245	949.751	-218.506	-23,01%
TOTALE equiv. Lav.	809.161	1.065.718	-256.557	-24,07%
Rotture	325.026	236.320	88.706	37,54%

Fonte: Commissione europea

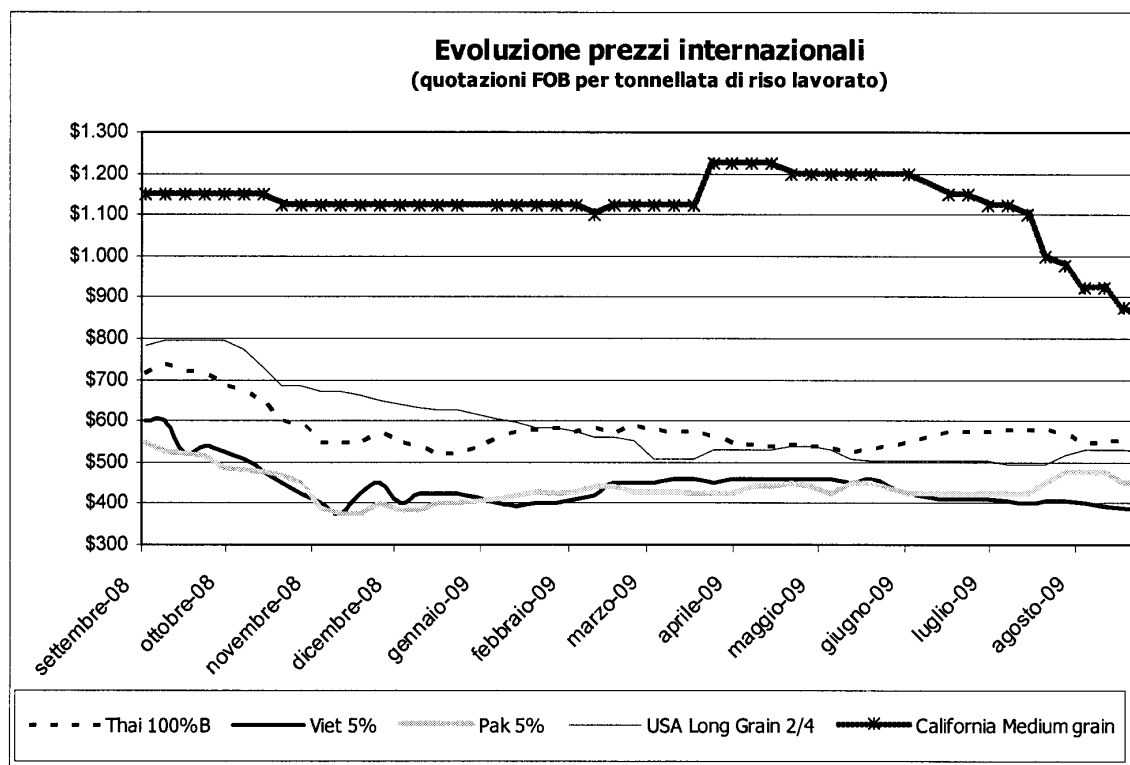
EVOLUZIONE DEI PREZZI INTERNAZIONALI

La campagna 2008/2009 ha evidenziato un calo generalizzato dei prezzi internazionali per effetto di un incremento dell'offerta mondiale e della diminuzione del prezzo del petrolio che ha ridotto notevolmente il costo dei noli marittimi.

La quotazione del Medium Grain californiano si è mantenuta su livelli molto alti per quasi tutta la campagna, favorita dall'assenza del prodotto australiano e dalle ridotte esportazioni del riso egiziano, per poi ridursi in modo progressivo nel corso dell'estate, facendo registrare una perdita di \$350.

Tutte le altre quotazioni sono calate di \$150-\$200 nel periodo settembre-novembre, mentre si sono mantenute abbastanza stabili per il resto della campagna.

Si rileva che a partire da febbraio 2009 la quotazione del Long Grain statunitense si è sempre mantenuta più bassa di quella thailandese nel tentativo di vedersi aggiudicare quantitativi nell'ambito delle gare per la fornitura all'Iraq; tale sforzo è risultato infruttuoso, in parte a causa del maggior costo del trasporto rispetto al prodotto asiatico ed in parte per la preferenza da parte delle autorità irachene per il prodotto vietnamita e thailandese.



Fonte: Creed

CAMPAGNA 2009-2010: NOTIZIE GENERALI

L'andamento di mercato insoddisfacente per gli altri cereali, in particolare per il mais, ha spinto molti risicoltori a tornare a produrre riso o ad incrementare la superficie dove ciò era possibile. Infatti, la superficie investita a riso nel 2009 è risultata pari a 238.458 ettari con un incremento rispetto allo scorso anno di 14.260 ettari corrispondenti ad un aumento del 6,36%.

In ambito regionale il Piemonte, regione più legata alla risicoltura e con minor possibilità di espansione territoriale, incrementa del 3,4 % le proprie superfici (+4.000 ettari circa), mentre in Lombardia l'aumento è più corposo ed interessa 8.300 ettari circa (+9%). Anche Emilia Romagna e Veneto aumentano i loro investimenti, rispettivamente, del 19% e del 10%.

Gli investimenti dell'anno denotano un incremento delle aree destinate alla coltivazione dei risi Tondi (+8.695 ettari corrispondenti ad un aumento del 18,70%) e dei Lunghi Japonica (+10.637 ettari, pari ad un incremento dell'11,44%). Decresce, invece, la superficie dei risi Lunghi B (-4.566 ettari corrispondenti ad un calo del 6,14%).

Per quanto riguarda i risi di tipo Tondo, l'incremento delle superfici è legato alle maggiori semine delle varietà Centauro (+36%), Selenio (+10%) e Brio (+21%).

Le varietà di tipo Medio perdono circa 500 ettari, posizionandosi poco al di sotto di 9.800 ettari. La perdita registrata è da ascrivere essenzialmente al Vialone Nano, la cui superficie diminuisce del 14% circa.

Le varietà destinate alla produzione di parboiled fanno registrare un aumento di 5.025 ettari, di cui 349 riguardano la varietà Loto (+3,29%) e 4.676 il gruppo Ariete-Drago (+17,17%). In particolare, si segnala che tutte le principali varietà del gruppo Ariete-Drago incrementano la propria superficie; risultano in controtendenza soltanto le varietà Creso e Nembo che hanno perso, rispettivamente, 1.360 e 2.081 ettari.

Relativamente alle varietà da mercato interno, si segnala un incremento di 2.014 ettari del gruppo Baldo (+17,22%), una sostanziale stabilità del gruppo Arborio (+1,58%) ed una perdita di 750 ettari del gruppo Roma-Elba (-15,59%); Il gruppo Carnaroli-Karnak, dopo il ridimensionamento della campagna precedente, recupera 968 ettari (+9,63%) portandosi sopra gli 11.000 ettari.

La varietà S. Andrea, dopo diversi anni di flessione, mostra un incremento di 1.428 ettari corrispondenti ad un incremento del 17,86%.

In generale, gli investimenti per il tipo Lungo A interessano 103.649 ettari a fronte dei 93.012 dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i risi di tipo Lungo B, posizionatisi intorno ai 70.000 ettari, si segnala che la varietà Gladio - che rappresenta anche la varietà più seminata in Italia - ha fatto registrare una diminuzione 7.208 di ettari (-19%), portandosi a 30.959 ettari, mentre la varietà Libero aumenta di 632 ettari (+3%). La varietà Gange, che era cresciuta negli ultimi anni, si è ridotta a soli 161 ettari poiché nella campagna precedente gli agricoltori hanno avuto difficoltà a collocare il prodotto sul mercato.

Per quanto riguarda l'andamento stagionale, la campagna 2009 è stata ottimale per la coltivazione del riso. Si è partiti con le abbondanti nevicate invernali che hanno scongiurato problemi di rifornimento idrico. La primavera è stata caratterizzata da abbondanti piogge e da basse temperature, sino a maggio inoltrato, che hanno rallentato le operazioni colturali. A partire dal mese di giugno l'andamento climatico favorevole ha determinato un ottimo accrescimento del riso, evidenziando ottimi investimenti e sviluppi vegetativi.

Il diserbo non è stato ostacolato dalle piogge e quasi ovunque è stato possibile controllare efficacemente le infestanti. L'attacco da parte del brusone è avvenuto quando la maturazione della maggior parte delle coltivazioni era quasi completata e quindi anche le varietà più sensibili a questa malattia non hanno avuto grossi problemi.

Rispetto al 2008 gli eventi grandiniferi hanno causato danni limitati.

Le operazioni di raccolta iniziate in alcune zone già nel mese di agosto, hanno subito un'interruzione a causa delle piogge dei primi giorni di settembre. Le giornate molto calde ed asciutte hanno permesso di raccogliere un prodotto con basso tasso di umidità riducendo le ore di essiccazione. Durante la fase finale della maturazione, le temperature superiori alla norma hanno portato alla maturazione anticipata delle spighe della parte apicale della pannocchia rispetto a quelle della parte basale. Questa particolare situazione ha favorito sia lo sviluppo dei parassiti fungini sia una maturazione incompleta, fattori che hanno determinato un aumento delle cariossidi danneggiate e dei granelli gessati, con ripercussioni sulle rese di lavorazione e sulla qualità del risone.

Alcune varietà quali Selenio, Gladio e varietà da parboiled hanno presentato livelli di danneggiato piuttosto elevati.

Gli elementi centrali del bilancio di collocamento 2009/2010 saranno quindi rappresentati da:

- ✓ volume del raccolto: nell'annata in esame la produzione lorda, in termini di riso greggio, farà segnare il record, superando 1,6 milioni di tonnellate. Il volume del raccolto sarà quindi superiore, rispetto a quello conseguito nel 2008, del 23% circa.
- ✓ resa media alla lavorazione: le rese medie alla lavorazione sono generalmente medio alte; tuttavia, l'elevata presenza di grani macchiati in talune varietà comporterà la necessità di scartare una certa percentuale di granelli. Di conseguenza, il dato medio del rendimento alla trasformazione, stimato in 60%, risulta inferiore di circa 3 punti rispetto alla precedente annata.
- ✓ produzione netta in riso lavorato: è stimata in 962.000 tonnellate circa, con un aumento del 18% rispetto allo scorso anno, corrispondente ad un maggior volume di 146.000 tonnellate.
- ✓ scorte iniziali: le scorte di riporto dalla scorsa campagna sono complessivamente ad un volume fisiologico; le scorte industriali sono leggermente inferiori rispetto al passato mentre hanno avuto maggior peso le scorte presso i produttori.
- ✓ scorte finali: si stima che si manterranno a volumi normali, compatibilmente con un quadro del collocamento vicino agli obiettivi della campagna.

- ✓ importazioni da Paesi dell'Unione europea: sono stimate in sostanziale stabilità rispetto ai volumi dell'anno scorso; tutti i Paesi produttori dovrebbero avere maggiori disponibilità ed i flussi nel mercato europeo terranno conto del quadro economico complessivo, nonché della stabilità di alcuni canali commerciali.
- ✓ importazioni da Paesi terzi: sono stimate in sostanziale stabilità rispetto ai volumi dell'anno scorso; la maggior disponibilità interna deve infatti tenere conto sia delle condizioni di importazione preferenziale che di flussi consolidati per merci che non possono essere prodotte nell'Unione, come il riso Basmati.

Il bilancio preventivo, fondato sugli elementi sopra citati, porta la disponibilità vendibile ad un totale di 1.052.704 tonnellate di riso lavorato, un volume importante, poco superiore a quello del 2007/2008, ma di gran lunga superiore (+15%) rispetto a quello disponibile nella precedente campagna di commercializzazione.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2009
- produzioni stimate per gruppi varietali
- bilancio preventivo di collocamento per la campagna 2009-2010